

professione ) che un Uomo morto possa dar qualche ajuto ad un vivo ? E smontato da cavallo , entrò in essa Basilica per vederla. Or mentre stava osservando le pitture , si avvenne in una Figura rappresentante San Savino , ed allora riconobbe , esser egli lo stesso , che gli avea prestato aiuto nel conflitto. Come poi sia credibile , che questo Santo militasse in favore di un Pagano contra de' Cristiani , lascerò io difamarlo a i saggi Lettori. Forse le milizie sue erano composte di Cattolici , che si raccomandaron a quel Santo Martire . Credono Camillo Lillii ( a ) , e Bernardino de' Conti di Campello ( b ) , che dopo questa vittoria Ariolfo s'impadronisse di Camerino . Ma non si ricava punto da Paolo Storico , unico a raccontar questo fatto , se Camerino fosse caduto prima , o solamente in questa congiuntura cadesse nelle mani de' Longobardi . Certo è , che quella Città si vede ne' Secoli susseguenti unita col ducato di Spoleti ; ma non so io precisamente dire , se ora , o più tardi se ne impadronissero i Longobardi . Racconta parimente il medesimo Paolo , che nell'Anno susseguente alla vittoria riportata da Teodeberto e Teoderico Re de' Franchi sopra del Re Clotario , accadde la morte del suddetto Ariolfo Duca di Spoleti ; e questa per conseguente sarebbe seguita nell' Anno presente , e non già nell' Anno 602. come si pensò il Cardinal Baronio , e molto meno nel 603. come fu d' avviso il Lillii suddetto , e più tardi ancora , come altri hanno pensato . Ma convien ripetere , che per la Cronologia non si può sempre fidare dell' autorità di Paolo Diacono . Egli stesso dopo aver narrata la morte di Ariolfo , passa nel Capitolo seguente ( c ) a parlare de' Prædicatione ( s' ha da scrivere de' prædatione ) facta a Longobardis in Cœnobia Sancti Benedicti ; con dire accaduta la desolazione di quel sacro Luogo circa hæc tempora ; e pur questa da altre memorie più autentiche si pruova succeduta alcuni anni prima . Quel che è certo , dopo la morte di Ariolfo , disputarono coll' armi il dominio di quel Ducato due Figliuoli del primo Duca Faroaldo . Una battaglia decise la lite , e Terdelapio vincitore fu quegli , che da lì innanzi possedette e governò quel Ducato . Abbiam poi confermata da San Gregorio ( d ) la guerra dell' Anno presente in una Lettera da lui scritta a tutti i Vescovi della Sicilia , in cui espone il suo rammarico per gl' insulti e danni di bel nuovo inferiti a Roma da i nemici Longobardi . Soggiugne appresso , trovarsi egli maggiormente afflitto , perchè avea inteso , che i medesimi si preparavano per passare con un grande sforzo sopra la Sicilia . Perciò gli esorta ad implorare l' aiuto di Dio con Processioni e preghiere

(a) Lillii Historia di Camerino Part. 1. lib. 4.

(b) Campello Historia di Spoleti l. 11.

(c) Id. l. 4. cap. 18.

(d) Gregor. M. lib. 11. Epist. 51.